

VERBALE sintetico

Consiglio di Corso di studio della LM in Ingegneria Gestionale del 15/01/2026

Il Consiglio di Corso di studio della LM in Ingegneria Gestionale si riunisce in data 15/01/2026 alle ore 11.00 su piattaforma MS Teams per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni
2. Presentazione e discussione dei risultati del questionario somministrato agli studenti della magistrale
3. Varie ed eventuali

1. Comunicazioni

Non vi sono comunicazioni da effettuare e pertanto si passa al punto successivo.

2. Presentazione e discussione dei risultati del questionario somministrato agli studenti della magistrale

Il coordinatore presenta i risultati del questionario somministrato agli studenti del corso di laurea magistrale di ingegneria gestionale per approfondire e prendere in carico gli obiettivi posti dopo l'ultimo RRAi in tema di frequenza delle lezioni e di didattica innovativa. A valle della presentazione dei risultati del questionario somministrato agli studenti, il Coordinatore apre la discussione. Intervengono i seguenti docenti.

Il prof. Pontrandolfo propone una riflessione strutturata sulla didattica mista. In particolare, suggerisce di valutare, per ciascun insegnamento, un investimento nello sviluppo di contenuti "di base" da erogare in modalità online asincrona, destinando una parte delle ore complessive (ad esempio 30 su 60) a tali contenuti, così da poter utilizzare le ore in presenza per attività più interattive o laboratoriali, anche organizzate per sottogruppi di studenti. Evidenzia tuttavia che la produzione di contenuti asincroni di qualità richiede un impegno significativo e che tale modello risulta sostenibile solo in presenza di adeguati incentivi.

La prof.ssa Carbonara segnala la difficoltà di accogliere richieste di orari delle lezioni più comodi per gli studenti, mantenendo al contempo una maggiore compattezza degli orari stessi.

Il prof. Ardito evidenzia come il secondo semestre del primo anno risulti particolarmente critico, in quanto caratterizzato da un numero elevato di insegnamenti, che determina una forte congestione dell'orario. Tale situazione renderebbe necessaria, in alcuni casi, anche l'introduzione di lezioni il sabato mattina, oltre ad altre criticità già emerse.

Il prof. Albino distingue tre livelli di problematiche: un primo livello legato a fattori difficilmente risolvibili (logistica, trasporti, costi di locazione); un secondo livello riconducibile alla responsabilità del singolo docente, che dovrebbe investire maggiormente nel miglioramento della qualità della didattica e nell'introduzione di elementi innovativi; un terzo livello relativo all'organizzazione del corso di studi, osservando che l'aumento del numero di studenti e la pressione ad ampliare l'offerta formativa hanno portato a un'elevata frammentazione dei corsi e a classi numerose.

Il prof. Gorgoglione osserva che, dal punto di vista degli studenti, l'interesse principale non è tanto l'innovazione didattica in sé, quanto il miglioramento complessivo delle condizioni di fruizione (logistica, organizzazione, qualità della didattica). Sottolinea la necessità di rendere le lezioni più pratiche e di mantenere una forte identità di università in presenza, anche per differenziarsi dalle università telematiche. Propone tuttavia una possibile differenziazione dell'offerta formativa, distinguendo tra percorsi prevalentemente in presenza per studenti tradizionali e percorsi online per studenti lavoratori o executive. Suggerisce inoltre l'utilizzo dell'intelligenza artificiale come supporto ai docenti nella gestione degli esami, non nella didattica.

Il prof. Scarabaggio propone di rendere i corsi più compatti, concentrandoli in periodi di tempo più ristretti o in pochi giorni della settimana, al fine di limitare i disagi logistici degli studenti.

La prof.ssa Giannoccaro si dichiara concorde con le osservazioni del prof. Gorgoglione, in particolare rispetto alla didattica online. Evidenzia come emerga chiaramente l'esigenza di incrementare le attività pratiche e di valorizzarle maggiormente. Propone inoltre di coinvolgere in modo più strutturato le aziende, ipotizzando project work trasversali che coinvolgano più insegnamenti.

Il prof. Galantucci rileva le difficoltà oggettive nel risolvere i problemi logistici e invita a valutare forme di maggiore flessibilità nei confronti delle esigenze degli studenti, ad esempio attraverso la condivisione delle registrazioni delle lezioni in caso di impossibilità a partecipare in presenza o mediante modalità di esame alternative (orale o progetto su temi di interesse).

La prof.ssa Colucci sottolinea come gli studenti mostrino una scarsa "pazienza" rispetto allo svolgimento delle lezioni teoriche propedeutiche alle attività pratiche e come tendano a richiedere rapidamente la modalità online anche in presenza di difficoltà limitate.

Il prof. Dassisti propone di rafforzare l'introduzione di progetti multidisciplinari che coinvolgano più insegnamenti. Evidenzia inoltre l'importanza di valorizzare il rapporto umano con gli studenti e l'interazione in aula, anche nel caso in cui le lezioni vengano registrate.

Il prof. Tucci sottolinea la necessità di portare in aula casi concreti, testimonianze aziendali ed esempi applicativi, al fine di aumentare l'interesse degli studenti. Evidenzia quindi l'importanza di un dialogo più strutturato con le aziende e propone la presenza di una o più figure esperte di intelligenza artificiale che possano supportare i docenti, anche nel collegare i contenuti delle diverse discipline.

Il prof. Facchini suggerisce di prevedere, ove possibile, la replicabilità delle lezioni su uno stesso argomento in momenti diversi, anche se tenute da docenti differenti, per aumentare la flessibilità per gli studenti. Segnala tuttavia le difficoltà operative nel gestire attività esperienziali con l'elevato numero di studenti iscritti ai corsi.

La prof.ssa Pellegrino conferma la rilevanza delle problematiche logistiche, già emerse in precedenti ricognizioni, e ribadisce la necessità di incrementare le attività pratiche ed esperienziali.

Il prof. Sassanelli conferma le criticità legate all'Aula Orabona e si dichiara favorevole a una maggiore compressione delle lezioni, al fine di creare settimane dedicate a specifici esami o percorsi di studio. Sottolinea inoltre la validità dell'organizzazione di hackathon, considerati un'opportunità vantaggiosa sia per gli studenti sia per le aziende, proponendo che alcuni di essi siano sviluppati in modo coordinato tra due o più corsi, pur evidenziando le difficoltà di coordinamento nella fase di valutazione e verbalizzazione.

La prof.ssa Dangelico sottolinea infine la necessità di disporre di spazi adeguati allo svolgimento di attività pratiche ed esperienziali.

3. Varie ed eventuali.

Viene presentata la ricognizione in corso circa la possibilità di attivare un Double Degree con l'università cinese di Shandong. Ulteriori dettagli verranno presentati durante il prossimo consiglio di dipartimento.

Non essendoci ulteriori elementi di discussione, il consiglio termina alle ore 12:30.

Bari, 15/01/2026

Il Coordinatore

Prof. Umberto Panniello

